

N.	Data richiesta	Ambito	Tipologia di problematica	Istanze individuali	Istanze collettive	Data Risposta	Risposte conclusive inviate e/o ricevute a seguito di istruttoria degli uffici e intervento del Garante	Note
1	12/01/2018	Didattica	Lo studente si era già rivolto al Garante nell'anno 2018 esprimendo, in forma anonima, perplessità, condivise con altri colleghi, circa le modalità di attivazione e svolgimento di una sorta di tirocinio pomeridiano da lui definito "privato", attivato parallelamente a quello comune a tutti gli studenti, affermando che l'accesso a questo tipo di tirocinio viene limitato, secondo criteri non dichiarati, solo ad alcuni studenti e che quindi a questi sono concesse opportunità di formazione aggiuntive rispetto a quelle usufruibili dai colleghi che risultano esclusi. E' stato istituito in questo modo una sorta di tirocinio riservato a pochi studenti. Lo studente segnala inoltre che questo tirocinio si svolge al pomeriggio, anziché al mattino, come avviene per il tirocinio standard. Il Garante ha coinvolto il Presidente del Corso di Laurea che ha fornito delucidazioni in merito alla problematica esperta dallo studente sottolineando che non vi sono forme di difformità di tirocini. Lo studente chiede quindi nuovamente un incontro al Garante		1	19/02/2019	Il Garante prende contatto con il Presidente del Corso di Laurea e partecipa a un incontro con il Presidente del Corso di Laurea, gli studenti del VI anno e due docenti, Prof. XXX e XXX. Caro XXX, lei ha partecipato a un incontro organizzato dalla prof.ssa XXX con gli studenti del sesto anno. Erano presenti anche i prof. XXX e XXX. E' stato più volte ribadito che il tirocinio del pomeriggio è aperto a tutti quanti volessero partecipare. Sono scoraggiati soltanto gli studenti che sono in ritardo con gli esami. Spero che questo chiarimento possa essere soddisfacente. Con un saluto molto cordiale, Silvana Bonutti	
2	11/01/2019	Carriera	Lo studente riscontra un problema con la borsa di studio Edisu. Nell'anno accademico accademico 2017-2018, ha sostenuto l'esame XXX, che era a scelta, con XXX da 9 CFU, così da ottenere 42 crediti, sufficienti per la borsa di studio. Quest'anno, compilando il piano di studio, desiderava inserire in sovrannumero l'esame di XXX, che poi ha sostenuto. Nel piano di studi è però risultato in sovrannumero l'esame di XXX anziché quello di XXX. Lo studente si è reso conto dell'errore solo quando è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei beneficiari e non risultava quindi idoneo per crediti insufficienti. Lo studente si è recato presso la segreteria solo nel mese di gennaio, (era in Erasmus) riuscendo a risolvere il problema con il piano di studio ma non è riuscito a chiarire la problematica con Edisu.	1		14/01/2019	Caro XXX, mi fa piacere informarla che la Segreteria Studenti e la Segreteria Edisu hanno riconsiderato la sua situazione, che può con ogni probabilità essere avviata a soluzione positiva. La Dott.ssa Responsabile della Segreteria Studenti mi informa che per l'Università la situazione è risolta, perché lei ha modificato il suo piano ricorrendo l'esame XXX, utile per la borsa, ma messo prima erroneamente fuori piano. La Responsabile si è messa in contatto con l'Edisu, che ha confermato che provvederemo nei prossimi giorni a inserirla nuovamente nella graduatoria per la borsa di studio. L'Edisu, come le avevo anticipato, si metterà in contatto con lei e le invierà il decreto di modifica della sua condizione. Lei potrà così diventare idoneo al percepimento della borsa di studio 2018/19. Verrà calcolato un punteggio e la sua posizione in graduatoria, ma non è possibile per ora dire se il punteggio calcolato la posizionerà in graduatoria in modo utile a essere beneficiario della borsa di studio. Spero che quanto le ho scritto le sia di chiarimento. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
3	27/01/2019	Diritto allo studio	La studentessa riscontra un problema riguardante la restituzione del contributo onnicomprensivo dell'ultimo anno per gli studenti laureati in corso. La studentessa inoltra al Garante lo scambio di mail avuto con la Responsabile del Servizio Segreteria Studenti, alla quale si era precedentemente rivolta. La studentessa, nonostante abbia finito il corso nei canoni 6 anni e sia sempre stata considerata in corso, non viene ritenuta idonea per la restituzione della retta. Chiede pertanto un colloquio al Garante per discutere della questione.	1		29/01/2019	Caro dr. XXX, la ringrazio per essersi rivolta a me come Garante presentandomi il suo caso, di cui ho preso visione con la massima attenzione. L'Edisu, come le avevo anticipato, si metterà in contatto con lei e le invierà il decreto di modifica della sua condizione. Lei potrà così diventare idoneo al percepimento della borsa di studio 2018/19. Verrà calcolato un punteggio e la sua posizione in graduatoria, ma non è possibile per ora dire se il punteggio calcolato la posizionerà in graduatoria in modo utile a essere beneficiario della borsa di studio. Spero che quanto le ho scritto le sia di chiarimento. Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	A seguito della risposta del Garante, la studentessa non ha più richiesto un colloquio.
4	30/01/2019	Didattica	La studentessa riscontra dei problemi con il prof. XXX, in quanto non le permette di prendere visione del pre-appello svolto in data 25/01/2019 (XXX). Dopo essere venuta a conoscenza dell'esito dell'esame (21), sembrandole basso per come ha sostenuto la prova, ha inviato una mail al professore nella quale richiedeva la visione del compito. Questa richiesta le è stata negata. A seguito di ulteriori mail della studentessa, il docente le comunica di aver erroneamente indicato un voto non corretto, correggendolo a 24, giustificando i punti persi in maniera, per la studentessa, incoerente. La studentessa quindi ricorrendo al volere prendere visione del compito, ricevendo una risposta negativa accompagnata da un congedo abbastanza sgarbato.	1		31/01/2019	Caro XXX, la ringrazio per il messaggio con cui espone chiaramente il problema in cui lei è incorsa. Alla luce delle informazioni che ho acquisite grazie alla collaborazione degli Uffici, le posso consigliare di richiedere l'accesso agli atti, secondo quanto specificato nell'Art. 39 del Regolamento Studenti. "Accesso agli atti amministrativi 1. Lo studente, il laureato o chiunque sia portatore di un interesse diretto, concreto e attuale può fare richiesta di accesso agli atti amministrativi che riguardano procedimenti che coinvolgono sue situazioni giuridicamente tutelate. 2. A tal fine è necessario che l'interessato presenti un'istanza di accesso rivolta al Magnifico Rettore in cui siano ben identificati gli interessi a tutela dei quali agisce. 3. L'Ufficio competente, accertata la fondatezza della pretesa del richiedente, consente l'accesso agli atti entro il termine di 30 giorni dalla data della presentazione della richiesta. 4. In caso di diniego della richiesta, sempre nel termine sopra riportato, l'Ufficio competente provvede ad inviarne comunicazione motivata all'interessato". Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
5	31/01/2019	Didattica	Lo studente riscontra un problema con il Professor XXX, in data 25/01 ha svolto il secondo parziale di XXX con esito positivo. Dopo aver ricevuto il risultato, ha contattato il Professore per la visione della prova. Il docente però non ha consentito in quanto la votazione dello studente non era insufficiente.	1		31/01/2019	Caro XXX, la ringrazio per il messaggio con cui espone chiaramente il problema in cui lei è incorsa. Alla luce delle informazioni che ho acquisite grazie alla collaborazione degli Uffici, le posso consigliare di richiedere l'accesso agli atti, secondo quanto specificato nell'Art. 39 del Regolamento Studenti. "Accesso agli atti amministrativi 1. Lo studente, il laureato o chiunque sia portatore di un interesse diretto, concreto e attuale può fare richiesta di accesso agli atti amministrativi che riguardano procedimenti che coinvolgono sue situazioni giuridicamente tutelate. 2. A tal fine è necessario che l'interessato presenti un'istanza di accesso rivolta al Magnifico Rettore in cui siano ben identificati gli interessi a tutela dei quali agisce. 3. L'Ufficio competente, accertata la fondatezza della pretesa del richiedente, consente l'accesso agli atti entro il termine di 30 giorni dalla data della presentazione della richiesta. 4. In caso di diniego della richiesta, sempre nel termine sopra riportato, l'Ufficio competente provvede ad inviarne comunicazione motivata all'interessato". Con un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
6	01/02/2019	Didattica	La studentessa chiede un colloquio al Garante per discutere di una questione molto urgente. A seguito della richiesta del Garante di accennare la problematica per email, la studentessa riferisce di avere sostenuto l'esame di XXX. La studentessa non era completamente preparata per l'esame ma ha deciso, per motivi personali, di provare a sostenere. Riferisce che l'interrogazione non è stata molto brillante e che ha comunicato alla docente che era consapevole del fatto di non essere completamente pronta, ma che aveva bisogno di provare l'esame per rendersi conto di come si svolgesse. La professoressa ha risposto che bisognerebbe sostenere gli esami solo quando si è preparati per evitare perdite di tempo. La studentessa ha sottolineato alla docente che un professore viene retribuito anche durante gli appelli. La studentessa chiede al Garante se è il caso di denunciare all'organo competente il comportamento della docente oppure chiedere di sostenere l'esame con un altro docente.	1		02/02/2019	Caro XXX, grazie del riscontro della sua esperienza. Le chiedo una precisazione: le sostanzialmente si è ritirata? Cosa ha scritto la docente nella verbalizzazione? Inoltre: che cosa vi è richiesto di firmare dopo l'esame? Grazie. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	In data 02/02/2019 la studentessa informa il Garante che ha accettato l'insufficienza e chiede comunque di organizzare un incontro. Durante il colloquio, la studentessa ha ribadito quanto già comunicato via email. La studentessa ha accettato l'insufficienza e ritenterà l'esame al primo appello disponibile.
7	05/02/2019	Didattica	Lo studente lamenta il fatto che dopo aver sostenuto la prima prova scritta dell'esame di XXX con il professor XXX, il docente aveva comunicato agli studenti che i risultati della prova, necessari per conoscere l'eventuale ammissione alla prova orale, sarebbero stati disponibili il pomeriggio successivo. Una volta recatosi in Dipartimento, lo studente viene a conoscenza da una collega che i risultati non sarebbero stati pubblicati quel giorno e che era necessario presentarsi alla prova orale per conoscere l'esito di quella scritta.	1		01/03/2019	Caro XXX, come le avevo anticipato, mi sono rivolta al Presidente del Consiglio didattico del suo Corso di laurea, che mi ha comunicato quanto segue. La Presidente ha preso contatto con il prof. XXX che ha rilevato da parte sua che, poiché l'esame scritto si è tenuto nel pomeriggio del 4 febbraio, non ha mai comunicato agli studenti che i risultati della prova sarebbero stati disponibili alle 14 del 5 febbraio, semplicemente perché non c'era il tempo materiale per correggerli. Il prof. XXX ha aggiunto che la comunicazione dell'esito delle prove scritte avviene tramite la pubblicazione, nella bacheca del Dipartimento, dell'elenco degli studenti con la relativa votazione; se lo studente non risiede a Pavia e chiede di conoscere l'esito, gli viene comunicato per e-mail. Il prof. XXX si è reso immediatamente disponibile a trovare una soluzione per non creare eventuali altri disagi; dal prossimo appello, utilizzerà una funzione disponibile nella piattaforma Exa3 che permette di inviare una e-mail a tutti gli studenti iscritti ad un appello di esame, e allegnerà al messaggio l'esito della prova scritta; lo studente non sarà quindi costretto a venire a Pavia per sapere se potrà sostenere o meno la prova orale. Spero che quanto le ho comunicato possa costituire una soluzione che superi il disagio da lei manifestato. La saluto con viva cordialità, Silvana Bonutti	
8	06/02/2019	Diritto allo studio	La studentessa lamenta il fatto che il calendario didattico del primo semestre del corso da lei frequentato prevedeva due corsi, di conseguenza il secondo semestre ne prevede sette. La studentessa ritiene l'orario molto disagiato, soprattutto in considerazione del fatto che non sono stabilite le pause pranzo e quindi lei e altri studenti sarebbero obbligati a mangiare in aula durante la lezione. La studentessa chiede quindi al Garante se la situazione è normale e se la pausa pranzo non è più un diritto per gli studenti.	1		09/02/2019	Caro XXX, ho informato della sua segnalazione, di cui la ringrazio, il presidente del Consiglio didattico di XXX e il referente del Corso di laurea triennale. Con molta sollecitudine, si è sono dichiarati entrambi disponibili a esplorare vie di possibile miglioramento della situazione. Per quanto le criticità potranno essere affrontate in modo efficace solo redigendo il calendario del prossimo anno accademico, tuttavia fin da ora esamineranno i modi per affrontare alcuni aspetti dei problemi. Un saluto cordiale, Silvana Bonutti	
9	12/02/2019	Didattica	La studentessa si era rivolta al Garante a ottobre 2018 in quanto lamentava difficoltà a superare l'ultimo esame della sua carriera, esame sostenuto molte volte. La studentessa si era anche interfacciata con i docenti del corso. La studentessa riferisce al Garante di non essere ancora riuscita, dopo vari tentativi, a superare l'esame, inoltre specifica che il colloquio orale si svolge sempre con particolare tensione e attenzione per i dettagli che portano a strade molto contorte che inducono subito lo studente in situazione di difficoltà. La studentessa chiede al Garante se c'è la possibilità di sostenere l'esame con il docente titolare del corso dell'altro gruppo in cui è suddiviso il corso di laurea.	1		19/02/2019	Caro XXX, gli uffici competenti mi hanno comunicato che nel regolamento del corso di studio non è prevista la possibilità di un cambio di corso. Ho perciò preso contatto con la Presidente del Consiglio didattico. Spero di poterle comunicare quanto prima il risultato della consultazione. Un saluto molto cordiale, Silvana Bonutti	In data 20/02/2019 la studentessa comunica al Garante di essersi iscritta all'appello del 22/02, la cui parte orale verrà sostenuta con un altro docente, così come la prof.ssa titolare del corso le ha concesso. In data 21/02/2019 il Garante degli Studenti risponde alla studentessa: Caro XXX, ho preso contatto con la prof.ssa XXX, Presidente del consiglio didattico, che mi ha dato le seguenti indicazioni. Il suo esame scritto, sostenuto a febbraio, ha avuto buon esito ed è tuttora considerato valido per il superamento della parte scritta dell'esame; lei dovrà quindi sostenere solo la parte orale dell'esame, che sosterrà con la prof.ssa XXX. La prof.ssa XXX e la prof.ssa XXX si augurano che questa soluzione possa metterla in una situazione di serenità per affrontare l'esame. Con un saluto cordiale, e un "in bocca al lupo", Silvana Bonutti
10	25/02/2019	Carriera	L'avvocato scrive al Magnifico Rettore, alla Responsabile Servizio Segreteria Studenti, alla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza -RPCT, al Direttore generale e al Presidente della Facoltà di Medicina lamentando un errore materiale nella verbalizzazione di uno degli esami già sostenuti dallo studente causando così dei ritardi per le procedure amministrative di conseguimento del titolo finale.	1		25/02/2019	Caro Avv. XXX, la ringrazio per il messaggio. Il Garante è a conoscenza del fatto che il problema dello studente Sig. XXX è già stato analizzato dagli Uffici competenti, che provvederanno a fornire riscontro. Con viva cordialità, Silvana Bonutti	

11	01/03/2019	Diritto allo studio	La studentessa riferisce di essere fuori corso di due anni e che, contrariamente a quanto aveva programmato, non riuscirà a laurearsi entro aprile. Ha però la possibilità di usufruire dell'esonero del 75% del totale onnicomprensivo delle rate annuali se sostiene l'ultimo esame entro il 30 aprile. La professoressa dell'esame in questione è disponibile a concedere un appello straordinario ma prega la studentessa di accordarsi con la segreteria di XXX. La segreteria però comunica alla studentessa che risultano due esami mancanti (probabilmente uno è in fase di registrazione) e che il regolamento prevede la possibilità di esami straordinari nel mese di marzo solo per i laureandi della sessione di aprile (condizione nella quale non si trova la studentessa). La segreteria però riferisce che, qualora vi fosse un appello straordinario già programmato per l'esame in questione, nulla osta da parte sua a sostenere l'esame.	1	01/03/2019	Cara XXX, la ringrazio del messaggio. Desidero però fare notare che da quanto scrive non mi è affatto chiara la sua richiesta. Non mi dice di che esame si tratta (è XXX, di cui mi aveva già scritto?), né il nome della docente. Capisco solo che si tratta di sostenere un esame entro il 30 aprile. La prego di esprimere la sua richiesta in termini più chiari. Leggo anche le sue valutazioni intorno alla risposta della segreteria, che non apprezzo, perché ritengo che nessuno di noi sia autorizzato a censurare il lavoro altrui del proprio vertice di osservazione, necessariamente limitato. Poiché non conosco quello che lei ha scritto nella sua richiesta alla segreteria, non posso neppure valutare se lei ha esposto in modo esauriente la sua situazione e la sua richiesta. Aspetto quindi dei chiarimenti. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	In data 1/03/2019 la studentessa conferma al Garante che l'esame in questione è quello di XXX e ribadisce la sua volontà a usufruire dell'agevolazione dell'esonero. In data 4/03/2019 la studentessa comunica al Garante che la segreteria l'ha ricontattata dandole una buona notizia.
12	06/03/2019	Didattica	Lo studente lamenta dei problemi con la Prof.ssa XXX. Lo studente si è già rivolto al Presidente del Corso di Laurea e al Direttore di Dipartimento per chiedere la possibilità di cambiare commissione d'esame; passare dal Gruppo XXX al Gruppo XXX.	1	12/03/2019	Cara XXX, in qualità di Garante degli Studenti ho preso contatto con il Presidente del Consiglio Didattico del suo corso di laurea che, insieme al Direttore di Dipartimento, ha manifestato la loro disponibilità a permetterci di trasferirci dal gruppo XXX della Prof.ssa XXX al gruppo XXX del Prof. XXX. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	
13	07/03/2019	Didattica	La studentessa ricorrono dei problemi riguardanti un presunto provvedimento disciplinare. In data 27/02 ha sostenuto l'esame di XXX. Il giorno successivo riceve dal docente una email con cui la invita a presentarsi presso il suo studio, pena una convocazione alla Commissione Disciplinare. Durante il colloquio, il docente comunica oralmente alla studentessa che ritiene che lei abbia copiato durante lo scritto, in particolare un sotto risultato di un esercizio e la invita a confessare. La studentessa sostiene di non aver copiato. Il 05/03 riceve la comunicazione dal docente che l'esito dell'esame era insufficiente. La studentessa chiede quindi al docente chiarimenti riguardo alla valutazione e il professore risponde che la dicitura "annullato" relativa a un esame, non è possibile dal sistema. Il docente ribadisce alla studentessa che sarà la Commissione Disciplinare ad occuparsi della situazione. La studentessa chiede un incontro al Garante.	1	19/03/2019	In data 14/03/2019 il Garante incontra la studentessa. Cara XXX, ho raccolto informazioni sul suo caso. A oggi, non risultano richieste di avvio del procedimento; tuttavia, va detto che il termine entro il quale il docente può fare richiesta e avviare la procedura non è regolamentato. Il Servizio Segreteria Studenti mi ha comunicato che, nel caso il docente non desse avvio al procedimento e confermasse il voto di insufficienza, non ci sarebbero procedure a cui ricorrere. L'esito del suo esame rimarrebbe come attualmente registrato. Purtroppo il Garante non ha in questo caso possibilità di intervento. Me ne dispiace, perché comprendo che questo esito costituirebbe per lei un'esperienza negativa. La prego di tenermi informata intorno ad eventuali sviluppi. Con un saluto molto cordiale, Silvana Borutti	Il Garante prende contatto, su consiglio del Rettore alla Didattica, anche con il Prof. XXX il quale riferisce di essere disponibile ad accogliere ulteriori spiegazioni da parte della studentessa in forma scritta. In un incontro personale tra il Garante e il Prof. XXX, quest'ultimo comunica al Garante che la studentessa non si è più recata a riceverlo.
14	20/03/2019	Altro	Lo studente, frequentante un corso di laurea presso il Polo Cravino, lamenta il fatto che, recandosi a studiare presso la nuova biblioteca di palazzo San Tommaso, non ha potuto accedere alla parte riservata, in quanto destinata solo ad alcuni corsi di studio umanistici. Lo studente ritiene che le biblioteche debbano essere accessibili a tutti gli studenti dell'Ateneo in modo indiscriminato; in un'ottica di favorire gli studenti allo studio.	1	22/03/2019	Cara XXX, Ho interpellato il Delegato del Rettore al Sistema bibliotecario, che vede positivamente l'interesse degli studenti per le nuove strutture dell'Ateneo, e sottolinea il rischio di compromessa della soluzione attuale. Ribadisce l'attenzione su alcuni punti: 1. nella nuova biblioteca si è ritenuto che dovessero potersi svolgere più funzioni, a più livelli di fruizione, a partire da un'apertura al livello base a tutti gli utenti, non solo umanistici; la distinzione di un livello riservato deriva dalla necessità di garantire a tutta l'area umanistica (non solo al Dipartimento di Scienze umanistiche) la possibilità di lavorare con lo strumento principe di lavoro in quest'area, cioè i libri, collocati in quantità molto rilevante a scaffale aperto; per ragioni di disposizione dei locali e della struttura edilizia quest'area è molto ampia, e il governo dell'Ateneo si è dato il tempo di un anno accademico per valutare l'uso effettivo e per effettuare delle possibili modifiche. L'intento è governare democraticamente esigenze e diritti (in particolare, consultare i volumi e disporre di spazi di studio) che possono essere in contrasto tra di loro; 2) la questione è stata dibattuta in Senato accademico, che ha prodotto una delibera, in cui si dice che a giugno 2019, sulla base dei dati di utilizzo effettivo, si propongono le modifiche possibili e proposte di soluzione. Spero che questi chiarimenti siano per lei soddisfacenti, e la saluto con viva cordialità. Silvana Borutti	
15	21/03/2019	Diritto allo studio	Lo studente comunica di aver pagato la prima rata delle tasse dell'anno accademico 2018/2019 di 917,4€ il 17/9/18. Qualche giorno dopo ha ricevuto una comunicazione da parte dell'Università in cui si specificava che laureandi non avrebbero dovuto pagare questa tassa. Lo studente ha finito gli esami entro febbraio 2019 e si è quindi recato presso l'ufficio tasse per chiedere l'esenzione del 75% dei contributi onnicomprensivi. In quella sede gli è stato comunicato che l'ufficio competente era la segreteria studenti. In tale sede invece gli è stato detto che avrebbe dovuto effettuare il pagamento a marzo e non a settembre.	1	22/03/2019	Cara XXX, come è mio compito, ho sottoposto agli uffici competenti il suo caso, esposto da lei con chiarezza. Mi è stato confermato che l'esonero del 75% è un beneficio previsto esclusivamente per studenti in procinto di laurearsi che, all'ultimo momento, abbiano perso tale esonero per motivi personali o legati alla tesi. Ciò determina che la richiesta d'iscrizione sia da effettuare non prima del 1° marzo, condizione in cui il suo caso non ricade. La disposizione della Dirigente del Servizio è di applicare la concessione dell'esonero nel rispetto della regola che lei ho esposto. Con viva cordialità, Silvana Borutti	In data 26/03/2019 lo studente risponde al Garante per spiegare meglio la problematica. Lo studente era in procinto di laurearsi nel mese di aprile ma, a causa di problemi con il suo relatore, ha dovuto apportare delle modifiche alla tesi ed è stato costretto a posticipare la laurea al mese di luglio. Per questo motivo ha richiesto l'esonero del 75% delle tasse, legato a causa del pagamento della prima rata già a Settembre. Lo studente ritiene quindi non sia corretto pagare non ottenere l'esonero a causa di un errore di sistema. Il Garante in data 28/03/2019 risponde allo studente: Cara XXX, per rispondere alla sua gentile richiesta, ho sottoposto le sue precisazioni all'ufficio competente, cioè al Servizio Segreteria Studenti. La Dirigente, che ha esaminato con attenzione il suo caso, mi segnala che non ci sono errori di sistema che possano obbligare uno studente a iscriversi al nuovo anno accademico. Come lo stesso conferma, lei ha scelto di iscriversi prima del primo marzo, pur avendo ritrovato la comunicazione che precisava che per fruire dell'esonero laureandi l'iscrizione non doveva avvenire prima del primo marzo. Le allego la comunicazione inviata a tutti gli studenti. Mi spiace doverle comunicare che non è quindi possibile procedere come lei richiede. In merito un saluto cordiale, Silvana Borutti
16	07/04/2019	Diritto allo studio	Lo studente lavoratore, già laureato in XXX, ricorrono dei problemi nel suo percorso di studio in XXX (Laurea Magistrale). Considerato il suo lavoro ha richiesto presso la Segreteria Studenti di essere iscritto come studente in regime part time pertanto il corso di studio ha per lui durata di 4 anni rispetto ai canonici due così da beneficiare delle agevolazioni previste per gli studenti lavoratori. Lo studente non riesce però a terminare il percorso perché non è quasi mai previsto un programma alternativo per gli studenti non frequentanti.	1	11/04/2019	Cara XXX, ho esposto gli aspetti del suo caso al Presidente del Consiglio didattico e Referente del Corso di laurea Magistrale in XXX. La sua indicazione è che gli studenti non frequentanti prendano contatto con i docenti per chiarire le modalità dell'esame. Per informazioni sulle modalità di verifica, è possibile consultare le indicazioni dei singoli corsi al seguente link: http://www.unipv.eu/site/home/didattica/corsi-di-studio.html , dove lei può accedere ai programmi degli esami selezionando l'anno di matricolazione, l'area disciplinare, il Corso di studio e il curriculum. Ho verificato che, per il curriculum XXX, i programmi di alcuni insegnamenti (a cui si accede cliccando sull'icona rappresentata da un libro) hanno indicazioni delle modalità di verifica per gli studenti non frequentanti. Ad esempio: per XXX: "Per i non frequentanti esercitazione scritta e discussione orale su testi a scelta e concordati con il docente". Per XXX: "Gli studenti con più di due assenze sono considerati non frequentanti; dovranno concordare di persona con il docente un programma di studio integrativo". Per XXX: "Per gli studenti non frequentanti: Tesina scritta su un tema assegnato (in uno dei due moduli di XXX) e esame orale sul programma intero, compreso il contesto storico del tema. Il criterio principale per affrontare l'esame con successo – accanto alla conoscenza degli aspetti più importanti del contenuto del programma e del contesto – consiste nella competenza dello/a studente/ssa di saper riflettere sull'uso e la critica delle fonti storiche. Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare in tempo il docente. Questo vale anche per coloro che non hanno conseguito crediti di storia medievale e che devono integrare le proprie conoscenze con un manuale oppure partecipando al tutorato di storia medievale". Credo dunque che, dopo aver consultato il sito per i programmi dei corsi del suo piano di studi, lei debba mettersi direttamente in contatto con i docenti. Mi auguro che queste indicazioni le possano essere utili. Con il mio saluto più cordiale, Silvana Borutti	In data 14/04/2019 lo studente risponde al Garante per spiegare meglio la problematica. Non gli è possibile recarsi presso l'Università per seguire le lezioni e i seminari e desidererebbe avere da parte dei docenti una bibliografia chiara e definitiva perché questo spesso non corrisponde a quanto indicato sul Syllabus e viene integrata durante le lezioni. In data 17/04/2019 il Garante risponde: Cara dr. XXX, come ho scritto, ho preso contatto con il Presidente del Consiglio didattico e Referente del Corso di Laurea Magistrale in XXX e ho esposto le difficoltà che lei, come studente lavoratore a tempo parziale, si è trovata e si trova ad affrontare. Il Presidente ha sottolineato che l'organizzazione dei programmi e delle modalità di esame dei vari insegnamenti tiene conto del caso dei non frequentanti, ma lo affronta secondo il livello di impegno richiesto in un corso di laurea magistrale. Da parte sua, consiglia che gli studenti non frequentanti prendano il primo luogo contatto diretto con gli studenti, ed eventualmente anche con lui. Poiché lei espone problemi che si sono creati anche nel contatto diretto con i docenti, non posso che consigliarle di rivolgersi direttamente al Presidente di Consiglio didattico. Un saluto cordiale, Silvana Borutti
17	06/05/2014	Didattica	La studentessa richiede un incontro con il Garante per discutere delle problematiche che ha avuto con la sua relatrice durante il periodo di scrittura della tesi per evitare che accada di nuovo. Il Garante incontra quindi la studentessa.	1			In considerazione del fatto che la studentessa si è già laureata, la sua segnalazione riguarda una situazione che è molto difficile si verifichi in futuro con altri laureandi
18	21/06/2019	Didattica	La studentessa lamenta il fatto che, prima e durante la prova d'esame di XXX con la Prof.ssa XXX, si sono susseguiti una serie di fatti spiacevoli collegati ai suoi disturbi specifici dell'apprendimento. La studentessa riferisce inoltre che, come da prassi, il SASD, nonostante il periodo di festività pasquale, ha avvisato la prof.ssa del fatto che la studentessa avrebbe avuto necessità di sostenere l'esame con il computer. La professoressa però non ha preso visione della comunicazione.	1	28/06/2019	Cara XXX, le posso ora dire che ho raccolto informazioni e ho appurato che la prof.ssa XXX al momento dell'esame non era informata del problema che la riguarda, non avendo preso visione dei messaggi dell'Ufficio Disabilità. Poiché la professoressa è ora informata, possiamo prevedere che non si verificheranno in futuro altri episodi del tipo di quelli che mi ha esposto. Sono a sua disposizione, se lei ritenesse necessario un ulteriore intervento del Garante. Con un saluto cordiale, Silvana Borutti	
19	05/07/2019	Carriera	La studentessa si rivolge al Garante per avere informazioni in merito a cosa può essere considerato lecito o meno in relazione alla modalità d'esame che un docente decide di adottare. Riferisce che, insieme ad altri studenti, si trova a essere bloccata a causa di esami che è strutturato in maniera su avvio estremamente limitante (in considerazione del fatto che le percentuali di successo sono inferiori al 20%). Lo scritto si compone di dieci esercizi dei quali possono essere forniti come risultato solo numeri e unità di misura. Il procedimento non viene consegnato e in alcun modo valutato dal docente.	1	08/07/2019	Cara XXX, la ringrazio per il messaggio. Il docente valuta autonomamente le modalità di esame più adeguate a raggiungere gli obiettivi formativi che si prefigge col suo insegnamento. Affinché il Garante possa procedere con l'istruttoria, ossia prendere contatto con i referenti del corso di studio o con il docente in questione per trovare possibili soluzioni, la prego, se ritiene, di fornirmi i dettagli del suo caso. (Facoltà, Dipartimento, Corso di Studio, esame, docente). Le ricordo che il Regolamento del Garante degli Studenti all'art. 5 comma 2 prevede che il Garante, ai pari di tutti i soggetti che con lui interagiscono nelle diverse fasi di accoglimento, istruttoria e gestione delle istanze, è tenuto al segreto delle notizie di cui sia venuto a conoscenza per ragioni legate all'empiego del suo mandato oltre che alla riservatezza circa l'identità dei soggetti coinvolti nelle questioni esaminate. Con viva cordialità Silvana Borutti	
20	12/08/2019	Carriera	Nell'anno accademico 2017/2018 la studentessa è stata iscritta al corso di XXX presso l'Università di XXX. Nell'anno accademico 2018/2019 è risultata ad accedersi all'XXX di Pavia. Quest'anno, intenzionata a richiedere la borsa di studio, ha cercato di dare il maggior numero di esami per agosto ottenendo 54 cfu con buoni voti. Rillegendo però il bando EDUSU e scrivendo allo sportello online ha scoperto che la voce "mentio" considera il primo anno di immatricolazione scolastica per il conteggio dei crediti nonostante non abbia ricevuto alcuna borsa di studio per il primo anno di studi precedente, quindi all'anno 2017/2018, di conseguenza la soglia da raggiungere non sarebbe più 35 crediti previsti tra il primo e il secondo anno bensì 80 crediti essendo considerata una studentessa in procinto di iscriversi al terzo anno. Il massimo numero di crediti raggiungibili per il primo anno del corso di XXX è 65 che e anche se fossero stati convalidati gli esami di XXX (così non è stato) quelli presi in considerazione sarebbero stati i corrispondenti al piano di studio e non sarebbe comunque possibile raggiungere in alcun modo gli 80 crediti al primo anno previsti dal bando. La studentessa comunica inoltre che ha posto lo stesso quesito alla presidenza Edisu, senza risposta.	1	17/09/2019	Cara XXX, l'ufficio competente mi ha comunicato le informazioni acquisite a proposito del suo caso. Purtroppo, né l'Ateneo né l'Edisu possono modificare la valutazione negativa della sua domanda, perché l'indicazione di utilizzare come criterio quello dell'anno di prima immatricolazione assoluta discende dalla regolamentazione della Regione Lombardia. L'Edisu è, infatti, come lei sa, l'ente strumentale dell'Ateneo istituito per attuare la legge regionale per il diritto allo studio. Con un saluto cordiale, e sinceri auguri per la sua carriera. Silvana Borutti	

21	25/09/2019	Carriera	La studentessa non è riuscita a superare l'esame all'Università di XXX e desidera quindi iscriversi all'Università di Pavia	1	25/09/2019	Cara XXX, grazie del suo messaggio. Le rispondo in italiano. Se avesse difficoltà e preferisse che le scriva in inglese, me lo segnali, per favore. Per l'iscrizione, le consiglio di seguire la procedura nel sito dell'Ateneo: https://web.unipv.it/ Se clicca su Futuri studenti (in italiano o in inglese), trova le Aree disciplinari e il link Come iscriversi. Se ha difficoltà può telefonare all'informastudenti, +39 0382 988988. Può anche scrivere per mail a XXX, che si occupa di studenti stranieri: XXX@unipv.it Spero così di esserle utile. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	
22	23/10/2019	Didattica	Lo studente lamenta difficoltà con il professore XXX per la richiesta di poter prendere visione della correzione da lui effettuata dopo l'esame di XXX sostenuto in data 20 settembre, con pubblicazione del risultato il giorno 8 ottobre.	1	24/10/2019	Cara XXX, la ringrazio per il suo messaggio, che espone con chiarezza le difficoltà incontrate. Per quanto riguarda il diritto di prendere visione degli elaborati, è un diritto sancito dal Regolamento didattico dell'Ateneo, Art. 37, comma 8: "Nel caso di prove scritte gli studenti possono prendere visione, secondo le modalità stabilite dal docente, dei propri elaborati corretti". Sarà comunque mia cura segnalare le difficoltà da lei incontrate al Presidente del Consiglio didattico di scienze motorie. Un saluto cordiale, Silvana Borutti	In data 26/10/2019, la Prof.ssa XXX comunica al Garante che ha provveduto a concordare un incontro con il Prof. XXX. Il Prof. XXX ha poi provveduto a incontrare lo studente e a soddisfare la sua richiesta.
23	06/11/2019	Carriera	La studentessa si è posizionata 247esima nella graduatoria di XXX. Come preferisce, in ordine, ha scelto i seguenti corsi di laurea: XXX, XXX e XXX. Ha letto nel bando che, se ci fossero stati posti liberi, l'avrebbero comunicato tramite una email entro il 31 ottobre, che non è arrivata alla studentessa. La studentessa richiede informazioni riguardo la sua situazione attuale e sulla possibilità di ripescaggio.	1	07/11/2019	Cara XXX, le trasmetto le informazioni relative alla graduatoria dei corsi di laurea XXX, che mi sono state fornite con sollecitudine dall'Ufficio competente. A ciascun candidato viene offerta l'immatricolazione al corso che, per sua posizione in graduatoria e per numeri di posti disponibili residui, risulta migliore. Data la sua posizione in graduatoria (247esima con un punteggio di 43,6/60), in prima assegnazione non le è stato offerto nessun corso di laurea in quanto nessun corso tra le sue preferenze risultava avere posti disponibili. Lei ha poi effettuato correttamente la prenotazione telematica per partecipare alle riassegnazioni dei posti residui entro il 31/10. Lo scorrimento non è però arrivato alla sua posizione in nessuno dei corsi da lei inseriti in preferenza: il corso di XXX si è chiuso alla posizione 236, il corso di XXX si è chiuso alla posizione 180 e il corso di XXX si è chiuso alla posizione 148. Come indicato nel bando, solo i candidati riassegnati ricevono una mail. Sempre nel bando è prevista la pubblicazione di aggiornamenti sugli scorrimenti, in quanto sono in continua evoluzione. Come lei sa, il bando prevede che gli studenti possano chiedere informazioni circa la loro posizione aggiornata tramite il canale e-mail XXX@unipv.it. In risposta alla sua richiesta del 4/11, le è stato comunicato che tutti i posti erano stati già riassegnati e, se interessata, poteva partecipare ai subentri finali. Si tratta di posti che sono ancora disponibili dopo aver concluso la fase delle riassegnazioni ed essere arrivati al termine della graduatoria senza nessun altro candidato al quale poterli assegnare: si infatti possibile concorrere per questi posti anche se non si era espressa la preferenza per questi corsi; per questo anno accademico sono disponibili per questa fase n. 8 posti sul corso di XXX, sede di XXX. Spero che queste informazioni relative alla sua situazione possano essere per lei esaurienti. L'Ufficio competente è comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti. Il saluto molto cordiale, Silvana Borutti	In data 7/11/2019 la studentessa richiede ulteriori informazioni e in data 8/11/2019 il Garante risponde: Cara XXX, l'Ufficio competente, molto gentilmente, mi ha dato ulteriori informazioni e precisazioni, che le trasmetto. Il bando prevede la riassegnazione dei posti residui entro il 31/10. Se uno studente invia una rinuncia per posta entro quella data, anche se pervenuta nei giorni successivi, questo posto viene riassegnato. In questi giorni l'Ufficio sta riassegnando posti in questa sequenza, che le trascrivo perché dà un'idea della complessità dell'operazione: l'Ufficio sta riassegnando un posto sul corso di XXX in quanto nei giorni scorsi è arrivata una rinuncia a XXX; lo studente riassegnato a XXX ha liberato XXX, che è stato riassegnato a uno studente che ha liberato XXX. Ad oggi 8/11 non sono arrivate ulteriori rinunce e si prevede che non ne arriveranno altre che siano state inviate regolarmente entro il 31/10. Negli anni passati il termine riassegnazioni era fissato al 15/11 anziché 31/10; per questa ragione probabilmente alcune riassegnazioni si sono protratte di più nel tempo. L'Ufficio esclude però posti siano stati assegnati nel mese di dicembre/gennaio. Con un saluto cordiale, e auguri per la sua carriera. Silvana Borutti
24	13/11/2019	Carriera	La studentessa chiede un colloquio al Garante perché sta riscontrando dei problemi nell'invio di un'istanza al Rettore. La studentessa, ripetente per il III anno ma regolarmente iscritta al VI, intende chiedere l'anticipo della seduta di laurea a febbraio 2020. La studentessa ha sostenuto 32 esami per un totale di 297 cfu registrati in carriera a cui si sommano 16 cfu di tirocini formativi del VI anno già frequentati, 4 cfu di XXX e la certificazione XXX necessaria prima di conseguire il titolo di studio. La studentessa ha contattato la Presidente del Consiglio didattico per spiegarle la situazione prima di procedere con l'istanza ufficiale al Rettore, la prof.ssa si è confrontata con la prof.ssa XXX comunicando alla studentessa di non "concederle" l'anticipo di laurea poiché tale pratica viene concessa solo per meriti. La studentessa ha chiesto nuovamente delucidazioni alla prof.ssa XXX la quale le conferma che non avrebbe potuto usufruire dell'anticipo di laurea in quanto non meritabile per avere ripetuto il III anno di corso. La studentessa, oltre a sottolineare che il Regolamento didattico non contiene specifiche a riguardo, riporta casi di altre due studentesse, nella sua stessa condizione, alle quali invece è stato concesso l'anticipo.	1	21/11/2019	Cara XXX, la ringrazio del messaggio, che espone in modo chiaro ed esaustivo il suo problema. Sarà mia cura prendere contatto con le istanze competenti, segnalando il suo caso. La invito in ogni caso a seguire la procedura prevista dai Regolamenti didattici, cioè a mandare l'istanza al Rettore, in modo che il Consiglio didattico possa procedere a valutare il suo caso. Molto cordialmente, Silvana Borutti	In data 21/11/2019 la studentessa riferisce al Garante che la Prof.ssa XXX e la Prof.ssa XXX le hanno comunicato che la sua richiesta di anticipo di laurea è stata accolta positivamente e che ha provveduto a consegnare in segreteria il modulo di istanza al Rettore per la conferma da parte del Consiglio didattico.
25	19/12/2019	Didattica	La studentessa richiede un colloquio al Garante per sottoporre dei problemi che sta riscontrando con un docente per la correzione di un compito.	1			In data 20/12/2019 la studentessa comunica al Garante che ha ricevuto alcuni chiarimenti dal docente, pertanto non è più necessario l'incontro.